



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente	Luca	Zaia
Vice Presidente	Marino	Zorzato
Assessori	Renato	Chisso
	Roberto	Ciambetti
	Luca	Coletto
	Maurizio	Conte
	Marialuisa	Coppola
	Elena	Donazzan
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Franco	Manzato
	Remo	Sernagiotto
	Daniele	Stival

Deliberazione della Giunta

n. del Segretario Antonio Menetto

OGGETTO: Progetto G.E.M.M.A. (Gestione Emergenze, Monitoraggio e Manutenzione degli Alvei)
Approvazione modello di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione, le Province e le Organizzazioni di Volontariato aderenti.

L'Assessore Daniele Stival di concerto con l'Assessore Maurizio Conte e con l'Assessore Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Il "Sistema regionale di Protezione Civile" consiste nell'organizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nel territorio veneto finalizzata a fronteggiare situazioni di emergenza per mezzo di azioni concertate di previsione, prevenzione e intervento; tale organizzazione è fondata sui principi della sussidiarietà, della solidarietà e della leale collaborazione.

L'importanza strategica del Volontariato di Protezione Civile risulta evidente anche nel campo delle attività di Previsione e Prevenzione, sia per la sua capillare presenza e conoscenza del territorio, sia per l'evidente sensibilità sviluppata in materia di difesa del territorio.

Nell'ambito delle attività regionali, connesse con l'applicazione della L.R. 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. (Disposizioni regionali in materia di Protezione Civile), con deliberazione n. 678 del 12 marzo 2004, la Giunta Regionale ha approvato l'attivazione del Progetto per la Gestione delle Emergenze, il Monitoraggio e la Manutenzione degli Alvei - Progetto G.E.M.M.A. che prevede la collaborazione tra Istituzioni preposte e Volontariato di Protezione Civile con particolare riferimento alle attività di prevenzione e protezione dal rischio idraulico ed idrogeologico.

Al fine di meglio definire e regolare i rapporti tra le Istituzioni e le Organizzazioni di Volontariato, con deliberazione di Giunta Regionale n. 273, del 4 febbraio 2005, veniva approvato uno schema di convenzione che è stato utilizzato per la sottoscrizione di convenzioni operative in alcune Province della Regione Veneto.

A cinque anni dall'approvazione della suddetta deliberazione e alla luce delle esperienze operative maturate nello stesso periodo, è emersa la necessità di un confronto tra i soggetti interessati per affinare e migliorare l'attuale schema di convenzione tra le Istituzioni e le Organizzazioni di volontariato, rendendolo più flessibile e maggiormente rispondente alle esigenze delle parti interessate.

A tal fine si è insediato un tavolo tecnico tra i soggetti coinvolti (Strutture regionali della Protezione Civile e della Difesa del suolo, Direzioni "Distretto Idrografico" ed Unità di Progetto "Genio Civile" e Province) dal quale è emersa la necessità di ridefinire le attività del Sistema di Protezione Civile, nell'ambito della prevenzione e protezione dal rischio idraulico e geologico. È emersa inoltre la necessità di coinvolgere altri Enti (quali AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po) con competenze analoghe a quelle dei soggetti presenti al tavolo tecnico, al fine di dare alle attività previste nella presente deliberazione, carattere di completezza per una effettiva copertura delle esigenze del territorio veneto.

Tale ridefinizione si è concretizzata con l'inquadramento generale delle attività da effettuarsi da parte di vari soggetti interessati, ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile come sinteticamente delineate nella presente deliberazione demandando, area per area ai soggetti interessati, la precisa definizione delle attività specifiche da prevedere nella convenzione, sulla scorta delle effettive competenze delle Organizzazioni stesse e delle esigenze precipue delle singole Direzioni "Distretto Idrografico" ed Unità di Progetto "Genio Civile" e/o altri Enti competenti.

Nel delineare le attività che possono essere affidate alle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, in particolare si è scelto di prevedere la suddivisione fra "attività di supporto" ed "attività in emergenza".

Sono "attività di supporto" quelle da svolgersi al di fuori di eventi emergenziali: tali attività non possono in alcun modo configurare la surrogazione, nell'espletamento di talune attività istituzionali, degli enti pubblici da parte delle Organizzazioni di volontariato.

Il ricorso alle Organizzazioni di volontariato può, per tali tipi di "attività di supporto", essere effettuato da parte degli Enti pubblici nell'espletamento delle attività istituzionali, qualora fatti occasionali e/o imprevedibili non consentano a questi ultimi di svolgere attività di istituto programmate, la cui mancata esecuzione, o il ritardo della stessa, potrebbe comportare disservizi o compromissioni ad apparecchiature, manufatti, ecc. o ad altre attività particolari (raccolte dati, monitoraggi, osservazioni, studi, ecc.).

Le suddette "attività di supporto" non possono configurare in alcun modo, in forma esplicita o implicita, la fornitura di una prestazione di servizio a favore delle Strutture Pubbliche: non saranno quindi ammissibili attività che siano da svolgere con cadenza predefinita quali l'ordinaria manutenzione di strutture, manufatti ed argini, sfalci e potature periodici, ecc.

Ciò precisato, si possono configurare quali "attività di supporto" quelle che riguardano la sorveglianza idraulica da espletarsi attraverso:

- sopralluoghi su tutto il tronco bacino-sottobacino idraulico assegnato, al fine di rilevare le condizioni delle arginature, le situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque e di individuare eventuali anomalie che possano comportare l'aggravio del rischio idraulico ed ambientale, quali lavori, opere, dissesti arginali, ostruzioni in alveo, eccetera;
- ricognizione delle aree di maggiore pericolosità idraulica, ovvero di zone di criticità geologica o dove sono già presenti dissesti, movimenti franosi, o crolli;
- monitoraggi da effettuarsi sotto previa adeguata formazione e sotto la supervisione degli Enti preposti;
- eventuale minuta manutenzione straordinaria di manufatti e relative pertinenze e vie d'accesso, limitatamente a interventi di modesta entità e al solo fine di poter espletare le funzioni di sopralluogo, ricognizione e monitoraggio di cui ai punti precedenti; eventuale intervento su strumentazioni, manufatti, ecc. per evitarne il danneggiamento o la perdita. Al rientro in sede le Organizzazioni di volontariato segnaleranno alla competente Direzione "Distretto Idrografico" o Unità di Progetto "Genio Civile", o altra Autorità competente, i luoghi, manufatti, strumenti e relative pertinenze che necessitano di manutenzione intervento, ovvero altre anomalie riscontrate.

Le suddette "attività di supporto" sono concordate con il funzionario referente ed andranno eseguite in coordinamento con lo stesso e non dovranno in alcun modo comportare l'emissione, da parte dei volontari, ancorché qualificati, di giudizi, valutazioni discrezionali, rapporti ufficiali, ecc. che continueranno ad essere di esclusiva competenza dell'Ente.

Accanto ad "attività di supporto" possono essere richieste alle Organizzazioni di volontariato anche "attività in emergenza di protezione civile" da espletarsi a sostegno dell'attività istituzionale delle Direzioni "Distretto Idrografico" ed Unità di Progetto "Genio Civile", durante gli stati di preallarme e allarme, secondo le abituali procedure di attivazione in emergenza, nonché per le attività addestrative e le esercitazioni programmate a livello regionale in attuazione della DGR n. 3940 del 10.12.04 e della DGR 3437 del 15.11.05.

Sono "attività in emergenza":

- il concorso al servizio di piena attraverso l'intensificazione del monitoraggio di argini e punti strategici della rete idrografica, al fine di garantire il flusso informativo di dati agli Enti preposti alla gestione della rete idrografica quali: Direzioni "Distretto Idrografico" ed Unità di Progetto "Genio Civile" (e/o Presidio

Territoriale) – A.R.P.A.V. - Centro Funzionale Decentrato della Regione / Co.R.Em., A.I.P.O. secondo le modalità e i tempi previsti in allegato;

- il pronto intervento idraulico attraverso, ove richiesto dalle Direzioni “Distretto Idrografico” o Unità di Progetto “Genio Civile” o altre autorità competenti per territorio, l’eventuale movimentazione e manovra dei manufatti idraulici e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione di ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti di sponde, accumuli detritici ovvero presenza di alberature, ecc. che possono impedire il regolare deflusso delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate; quanto precede in base alle effettive possibilità di intervento in sicurezza dei volontari dell’Organizzazione/Distretto e al livello di formazione raggiunto, attuato secondo le modalità e tempi previsti in allegato.

Le attività svolte dai volontari sono ovviamente prestate a puro titolo gratuito. Alle Organizzazioni di volontariato è garantito il rimborso delle spese sostenute dalle stesse nell’espletamento delle funzioni attribuite con la convenzione. In particolare il riconoscimento e le modalità di rimborso delle spese saranno concordati dalle parti in sede di convenzione, anche attraverso il riconoscimento di un rimborso forfettario per tipo di attività che sarà erogato a consuntivo in base all’effettiva attività prestata, fatti salvi i benefici di legge di cui al DPR 194/2001, qualora garantiti dal Dipartimento della Protezione Civile di Roma.

Il tavolo tecnico ha pertanto rielaborato ed aggiornato lo schema approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 273, del 4 febbraio 2005, sulla scorta delle esperienze maturate e tenuto conto dei compiti che possono essere attribuiti nel rispetto della normativa vigente sull’impiego del volontariato di Protezione Civile in tale ambito. Tale schema di convenzione (**allegato A**) sarà utilizzato per la stipulazione di nuove convenzioni e/o per il rinnovo, alla loro naturale scadenza, delle convenzioni in atto alla data di approvazione della presente deliberazione.

La Regione, fatta salva la disponibilità di bilancio, può procedere all’erogazione di contributi particolari al volontariato per le attività legate al presente progetto. A tal fine l’Amministrazione regionale si riserva di incentivare tale partecipazione anche attraverso l’attribuzione di punteggi preferenziali attribuiti nell’ambito dei bandi per la concessione dei contributi al volontariato.

La Regione assicura tutela legale per controversie in cui siano coinvolti i volontari nell’espletamento di quanto previsto dalla convenzione, con l’esclusione di atti conseguenti a dolo ovvero difformi rispetto a quanto previsto dall’allegato alla convenzione che verrà stipulata. La tutela legale prevista ha ragion d’essere principalmente in caso di responsabilità penale, operando in sede civile quale polizza di secondo rischio, ovvero per insufficienza dell’intervento risarcitorio dell’assicuratore primario.

Poiché gli eventuali oneri conseguenti alla stipula di ciascuna convenzione restano a carico della Regione, prima della stipula di ciascuna di esse è data apposita comunicazione alla Struttura regionale competente di protezione civile, quantificando la spesa prevista. Nessun onere può essere posto a carico della Regione in assenza della specifica autorizzazione regionale.

Per tutto quanto esposto, l’Assessore conclude la relazione sottoponendo all’approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento:

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell’istruzione dell’argomento in questione, ai sensi dell’articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

- Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Vista la Legge Regionale 27.11.1984, n.58;
- Vista la Legge Regionale 14.04.1998 n.17;
- Vista la Legge Regionale 13.04.2001 n.11;
- Vista la D.G.R. 12.03.2004, n. 678;
- Vista la D.G.R. 04.02.2005, n. 273;

DATO ATTO che l’argomento è stato illustrato al Tavolo tecnico Regione – Province.

DELIBERA

1. è approvato lo schema di convenzione (**allegato A**) di cui costituisce parte integrante, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile che intendono partecipare alle attività previste dal Progetto GEMMA, oltre agli eventuali altri soggetti istituzionali direttamente interessati;
2. la Segreteria Regionale ai Lavori Pubblici, per il tramite dell'Unità di Progetto Protezione Civile, è incaricata di predisporre i successivi necessari atti amministrativi, ivi compresi la definizione e la sottoscrizione delle singole convenzioni, operando, per i contenuti tecnico operativi, di concerto con la Direzione Difesa del Suolo, con il responsabile dell'Unità Periferica del Genio Civile e con il responsabile della struttura di Protezione Civile della Provincia rispettivamente competenti;
3. il dirigente dell'Unità di Progetto protezione Civile è incaricato dell'adozione dei provvedimenti conseguenti, segnatamente per quanto riguarda l'impegno di spesa a carico del fondo di protezione civile, per l'attivazione di ciascuna convenzione.
4. il dirigente regionale della Direzione Affari Generali è incaricato dell'adozione dei provvedimenti di impegno di spesa afferenti al pagamento dei premi assicurativi;
5. il presente atto è integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
Dott. Luca Zaia